

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



REGIONE
TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



FASTWEB + Vodafone

Alia
PLURES



La scuola che fa stare bene Il progetto per un'Incisa più viva

La proposta dei ragazzi: spazi aperti, podcast e creatività per una comunità a misura di giovane
CLASSE II A DELLA SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI (INCISA VALDARNO)

Per noi l'amicizia è un legame davvero speciale: è un abbraccio che dura nel tempo, un modo per ridere insieme e aiutarsi quando le cose si fanno difficili. Partendo da questo pensiero ci siamo interrogati sul nostro futuro a Incisa. Spesso, dopo i compiti, ci ritroviamo con gli amici e ci chiediamo: «Ma oggi, dove andiamo?». Abitando in un paese piccolo, a volte mancano gli spazi giusti per stare insieme e finiamo per restare in giro per strada senza un vero punto di riferimento che sentiamo nostro. Per questo vogliamo «rivoluzionare» la nostra scuola e proporre un'idea alla futura amministrazione. Studiando tecnologia, abbiamo capito che la scuola può essere molto più di un edificio dove si studia: può trasformarsi in un centro di aggregazione pomeridiano, dove vivere corridoi e aule come spazi di amicizia. La nostra prima idea è l'Area Gaming & E-Sports. Invece di giocare isolati in camera, vogliamo farlo insieme. Immaginiamo tornei di Rocket League o Brawl Stars proiettati in palestra, con console moderne e un angolo «retrò» per i giochi del passato.

Non è solo «attaccare la console», è fare squadra dal vivo. Per le pause, sogniamo un «Social Bar» gestito da noi: un angolo (senza alcol, ovvio) per preparare merende e godercele in una Zona Chill. Niente banchi, ma divanetti, pouf e mu-



La «scuola che fa stare bene» nel disegno della 2A

sica, per chiacchierare in pace senza che un adulto ci chieda silenzio ogni cinque secondi. Vogliamo poi dare voce alle nostre idee con un Podcast di Scuola. Uno spazio con microfoni e cuffie per intervistare i prof con domande «scomode» o parlare di musica e serie TV: un modo per comunicare davvero e conoscerci meglio. Per rendere la scuola fisicamente «nostra», proponiamo la Street Art: con un muro vero a disposizione, potremmo dipingere un graffito che rappresenti la nostra generazione. Infine, vorremmo un'area Cinema e Teatro per proiezioni e piccoli spettacoli creati da noi. Questa proposta non serve solo a farci divertire. Trasformare la scuola in un

luogo aperto al pomeriggio significa creare una vera comunità. Se noi ragazzi abbiamo un posto dove sentirci sicuri e accolti, impariamo a prenderci cura di quello che ci circonda. Una scuola aperta è un luogo che educa alla responsabilità: ci insegna a gestire uno spazio comune, a rispettare le regole che noi stessi abbiamo aiutato a creare e a far sentire tutti parte di un gruppo. Chiediamo alla futura amministrazione di darci fiducia: investire sulla scuola come luogo di ritrovo significa investire sulla serenità di noi ragazzi e sulla vivacità di tutta Incisa. Insieme, possiamo trasformare queste aule in un cuore pulsante che batte per tutto il paese.

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

La pagina è stata realizzata dalla classe 2A della scuola Dante Alighieri di Incisa. Ecco i nomi dei giovanissimi giornalisti: Acierno Salvatore, Al Jajah Mhd Karim, Capanni Matilde, Capanni Vittoria, Chiarelli Mattia, Dean Christian, Fasson Enea, Fattori Luca, Giarratana Ludovica, Leporatti Mariarosaria, Mazzi Ginevra, Poggessi Alessandro, Poggi Cosimo, Sacco Francesco, Spanò Diego, Vannoni Pietro, Varvarito Ginevra. Docente tutor: prof.ssa Paola Masciullo. Dirigente scolastico dell'istituto Rignano-Incisa: Ing. Antonio Restaino.



L'approfondimento

Il nostro podcast: quando la scuola prende voce



Un podcast come voce ufficiale di Incisa

Nella nostra scuola è nato un progetto che sta già cambiando le cose: il podcast. Anche se è iniziato in modo semplice e non coinvolge ancora tutti, abbiamo capito subito che è un'arma vincente. Mentre registriamo durante le ore di lezione, il clima cambia: non è più solo «scuola», ma un momento di condivisione e vera socialità. Perché il podcast ci piace così tanto? Perché ci mette alla prova in modo nuovo. Per andare in onda dobbiamo scrivere copioni e scalette, imparando a parlare in pub-

blico e a gestire l'emozione. È un lavoro di squadra dove ognuno ha un compito: c'è lo speaker, il fonico e il redattore. Così impariamo a collaborare e a rispettare i tempi degli altri, ripassando le materie in modo creativo e allenando il pensiero critico per scegliere le notizie giuste. Ci educa anche all'ascolto attivo, una cosa che oggi, tra mille distrazioni, è diventata rara e preziosa. Oggi il nostro palinsesto quotidiano è già pienissimo: Oroscopo e Proverbio: per iniziare con una curiosità;

Piatto del giorno: con ricette e segreti sul cibo; Storia e Attualità: per scoprire cosa accade oggi e cosa succede nel mondo. Quello che è nato come un esperimento didattico sta diventando una vera passione. Il nostro sogno è che questo progetto, ora elementare, cresca e abbia spazio fisso tutto suo nel pomeriggio. Vogliamo che il podcast diventi la voce ufficiale di Incisa, un modo per raccontare la nostra realtà, far sentire le nostre opinioni e connettere ancora di più la scuola con il paese.